



BARI		0
MILAN		1

BARI: Mannini 6,5; Loseto 6,5; Carrera 6; Terracenero 6; Ceramicola 6,5; Carbone 6; Urdano 6; Gerson 6; Joao Paulo 6,5; Maelaro sv (8' Perrone 6); Monelli sv (19' Scarafioni 5,5); (12' Dragoc, 13' Amoroso, 14' Fioretti).

MILAN: Pazzagli 6; Tassotti 6; Maldini 6; Ancelotti 6,5; Costacurta 6; Baresi 6; Donadoni 6; Rijkaard 6; Van Basten 7; Evani 6; Messaro 6,5 (32' Fuser sv); (12' Galli, 13' Carobbi, 14' Colomb).

ARBITRO: Pairetto di Torino 6.

RETE: 89' Van Basten.

NOTE: angoli 6 a 4 per il Milan. Cielo sereno, terreno allentato, spettatori 35.000. Ammoniti: Loseto, Ancelotti, Costacurta.

BOLOGNA		1
ROMA		1

BOLOGNA: Cusin 6,5; Luppi 7; Villa 7; Stringara 6; Iliev 6; Cabrini 6; Marronaro 6,5; Bonini 6,5; Giordano 6; Benetti 6; Waas 6 (dall'86' Geovani s.v.).

ROMA: Cervone 7,5; Berthold 6; Nela 6; Di Mauro 6,5; Manfredonia s.v. (Pellegrini dal 10' 6); Comi 6,5; Desideri 6; Conti 6,5; Voeller 6; Giannini 6,5; Rizzitelli 6.

ARBITRO: D'Elia 6.

MARCATORI: 51' Nela autogol (R); 90' Rizzitelli (R).

NOTE: Calci d'angolo 6 a 4 per il Bologna. Giornata fredda; spettatori 28.000 circa, dei quali 14.885 paganti per un incasso di 341.288.000 oltre ai 12.398 abbonati per una quota di lire 339.519.421. Ammoniti Desideri e Villa. Dal 5' la partita è stata interrotta per cinque minuti per il male che ha colpito Manfredonia.

SAMPDORIA		1
CREMONESE		1

SAMPDORIA: Pagliuca 6; Mannini 6,5; Salsano 6,5; Parl 6; Lanna 5,5 (71' Invernizzi sv); Pellegrini 6; Lombardo 5,5; Cerezo 6; Viali 5,5 (52' Carbone 6); Mancini 6,5; Dossena 6 (12' Nuceri, 15' Breda, 16' Victor).

CREMONESE: Rampulla 6,5; Montorfano 6; Guacio 6; Piccioni 6; Garzilli 6; Citterio 6; Merio 6; Favalli 6,5; Dezotti 6,5 (90' Avanzini sv); Limpar 7; Chiorni 7 (12' Turci, 14' Ferrarini, 15' Neffa, 16' Galletti).

ARBITRO: Nicchi di Arezzo 6.

RETE: 50' Dezotti, 51' Mancini (su rigore).

NOTE: angoli 2 a 1 per la Sampdoria. Ammoniti Viali e Lombardo. Espulsi Cerezo e Mannini entrambi per falli non in azione di gioco. Spettatori paganti 7.818 per un incasso ai botteghini di 165 milioni e 941 mila. Abbonati 16.1545 per una quota gara di 322 milioni 329.283 lire.



L'attaccante della Cremonese Dezotti batte Pagliuca

SAMPDORIA-CREMONESE

Il «torrone» non si spezza e Boskov si mangia le mani

Blucerchiati in «nove»

16' Bell'invito di Pari per Mancini: l'attaccante però non riesce ad approfittare di un disguido tra Rampulla e Montorfano e sfiora solamente la palla a pochi metri dalla porta della Cremonese. 30' La Cremonese passa in vantaggio. Bel passaggio di Limpar per Dezotti che riesce a difendere la palla dal rientrante Lanna, e mette in gol con un bel rastrello. 51' Pari della Samp: atterramento in area di Cerezo, stretto tra Favalli e Garzilli. I cremonesi protestano ma Nicchi appostato a pochi metri, assegna deciso il calcio di rigore. Mancini segna con un bel rastrello. 52' Una delle svolte della partita: Viali per la verità fino a quel momento poco attivo, esce dal campo per infortunio, ma ahimè la Sampdoria in panchina non ha neppure una punta di ricalzo, e Boskov manda in campo il terzino Carbone. 61' Su segnalazione del guardalinee l'arbitro Nicchi espelle Cerezo, che ha colpito, non in azione di gioco, Garzilli con una gomitata. 89' La Sampdoria rimane in nove: viene espulso anche Mannini. Anche stavolta a segnalare è il guardalinee (ma non è lo stesso, della segnalazione di Cerezo). Il terzino della Sampdoria paga un calcio rifilato (o una testata) a Dezotti. □ S.C.

SERGIO COSTA

GENOVA. Boskov aveva ammonito i suoi: la partita con la Cremonese sarà dura e difficile. Più dura di una gara contro una grande. Alla fine della partita il risultato da ragione all'allenatore della Sampdoria. E' finita infatti in partita 1 a 1, con i blucerchiati a mordersi le mani per la possibilità di accortarsi le distanze dal Napoli. Comunque il risultato è giusto anche se l'1 a 1 premia la Cremonese. Ed anzi se una squadra ha rischiato di perdere questa è stata la Sampdoria. Presentasi in campo senza lo stop per Vierchowood (e l'assenza di Viali, si è aggiunta anche una menomazione a capitano Pellegrini: purtroppo Boskov ormai aveva già effettuato le due sostituzioni. Insomma la Sampdoria, a conti fatti, ha finito la partita in otto uomini.

Garzilli: «Ma Cerezo chi si crede d'essere?»

Torino. Tutti felici nella spogliatoio della Cremonese ad interpretare l'euforia nel clan della formazione lombarda è l'esperto difensore Garzilli: «Forse la Sampdoria non si aspetta una Cremonese così pimpante, così vivace e così forte e ben disposta in campo. Sapevamo che la Sampdoria ci è superiore tecnicamente: ma abbiamo profuso il massimo dell'impegno in questa gara. E forse la Sampdoria ha preso un po' questo impegno sotto gambe. Lo stesso Garzilli racconta l'episodio che è costato l'espulsione a Cerezo: «Il brasiliano della Sampdoria» dice Garzilli «ha dato prima uno scappellotto a Guacio, lo gli ho detto che cosa stesse facendo. Per tutta risposta lui mi ha chiamato e mi ha colpito al basso ventre. Fortunatamente il guardalinee ha visto. Forse Cerezo crede di poter fare tutto quello che vuole perché gioca nella Sampdoria. Ma l'arbitro non è stato di questo avviso». Soddisfatto l'allenatore Burgin: «Ho visto una grande partita della Cremonese. È stato un punto più che meritato. □ S.C.



La rete decisiva segnata da Van Basten allo scadere

BARI-MILAN

In uno stadio in tripudio il guastafeste olandese segna il gol decisivo all'ultimo minuto

Van Basten il crudele rovina il cenone

Mannini salva due volte su Donadoni e Messaro

3' Messaro spedisce alto da buona posizione una palla scodellata da Ancelotti in area. 11' Ceramicola respinge sulla linea a portiere battuto un tiro di Van Basten. 32' L'unica occasione del Bari nel primo tempo: azione personale di Joao Paulo. Al momento di concludere davanti a Pazzagli il brasiliano si aggiusta troppo la palla e perde l'attimo buono. 38' Mannini show. In pochi secondi il portiere baresi respinge per due volte la palla di pugno sulle fortissime botte di Donadoni prima e poi di Messaro. 40' Ancora il Milan vicino al gol: un tiro di Maldini taglia lo specchio della porta, Mannini battuto ma non c'è nessuno pronto a mettere la palla in rete. 55' Prova a concludere anche Baresi dopo un bel triangolo con Messaro ma la sfera rimbalza davanti a Mannini che para senza difficoltà. 64' Punizione di Ancelotti, Mannini vola, il pallone si poggia sulla traversa. 89' Il gol: palla buttata in area da Fuser, Mannini non esce. Van Basten anticipa i difensori baresi e spedisce in rete con il polpaccio sinistro. □ F.D.L.

BARI		MILAN	
Totale 3		Totale 11	
1	In porta	6	
2	Fuori	5	
3	Da lontano	4	
Totale 13		Totale 27	
8	FALLI COMMESSI	2	
Carrera: 3	Quante volte in fuorigioco	Massaro: 7	
Il marcatore più implacabile			
Totale 34		Totale 37	
Joao Paulo: 6		PALLONI PERSI	
		Il più sprecone	
		Van Basten: 7	
TEMPO:		Effettivo di gioco	
		1° Tempo 38'	
		2° Tempo 37'	
		1° Tempo 33'	
		2° Tempo 25'	
		Totale 73'	
		Totale 58	

FRANCESCA DE LUCIA

BOLOGNA. Cosa resterà di questi anni Ottanta? Sicuramente il perfetto Milan-mondiale che ieri ha suggerito il suo straordinario '89 trattando un dignitoso Bari alla stregua del Medellino. Domato, spaventato, privato del possesso di palla per almeno 80 minuti su 90 il Bari è stato colpito proprio al cuore da Mannini, mentre il pubblico già era in festa. Il Milan infatti aveva meritato di vincere ma, strano a dirsi, non ci stava riuscendo nonostante tutta la buona volontà espresa in quattro o cinque limpide occasioni di gol e legittimata dalla costante iniziativa di gioco.

BOLOGNA-ROMA

BOLOGNA. Nessuno ha parlato nello spogliatoio della Roma, dopo ciò che è successo a Manfredonia. Bruno Conti è uscito con ancora gli occhi arrossati, Radice è filato via verso l'ospedale e così ha fatto Viola dicendo ai giornalisti solo queste parole: «Brutte notizie mi arrivano da là, vado a vedere di persona...». Un dramma insomma, mentre Cabrini cercava di consolare proprio Brunetto Conti, suo compagno di... Mundial in Spagna. Poi Maifredi a parlare della sfortuna del suo Bologna e delle prodezze di Cervone. «Non abbiamo sbagliato niente - ha detto e ripetuto il tecnico - solo che il portiere della Roma si è superato. Eppoi nel finale un rimpallo ci ha fregati. Ma l'importante è che la squadra sta giocando molto bene. Ho scelto le tre punte perché intendevo affrontare la Roma in un certo modo. E l'avevo azzeccata...» □ F.V.

Stringara regala palla e combina il patatrac

BOLOGNA		ROMA	
Totale 10		Totale 3	
4	TIRI	2	
6	In porta	1	
7	Fuori	0	
		Da lontano	
Totale 19		Totale 13	
1	FALLI COMMESSI	13	
Bonini: 4	Quante volte in fuorigioco	Comi: 7	
Il marcatore più implacabile			
Totale 30		Totale 47	
Marronaro: 5		PALLONI PERSI	
		Il più sprecone	
		Voeller: 4	
TEMPO:		Effettivo di gioco	
		1° Tempo 43'	
		2° Tempo 42'	
		1° Tempo 4	
		2° Tempo 9	
		Totale 85'	
		Totale 13	

Maifredi: «Siamo quasi perfetti»

BOLOGNA. C'è una palla «vagante» che Stringara rinvia proprio sulla schiena di Voeller: ne viene fuori un passaggio per Rizzitelli che realizza il gol del pareggio. □ F.V.

«Cervone è stato un portiere fenomeno»

BOLOGNA. La più strana delle partite giocate dalla Roma. E a confermare la sua giornata particolare, rimedia il pareggio in extremis quando pareva che tutto ormai fosse compromesso. È dramma all'avvio, quando Manfredonia si accascia improvvisamente al suolo, viene poi soccorso e trasportato urgentemente all'ospedale Maggiore per un arresto cardiaco. Intanto la partita piacevole, vigorosa, ma anche corretta in campo e sugli spalti, va avanti con la Roma protagonista nel male e nel bene. Il Bologna, infatti, sornione, crea grattacapi all'avversario con l'involtata complicità dei giocatori romaneschi che, ogni qual volta tentano di opporsi alle conclusioni rossoblù, determinano paurose deviazioni e Cervone è davvero bravo a salvare la sua porta. Ma nulla può all'avvio di ripresa quando Nela stavolta lo batte imperabilmente. C'è in tutto l'andamento del match un pizzico di fatalità, se è vero che fra tutti questi episodi c'è anche un sospetto rigore con un fallo in area su Rizzitelli. Ma proprio Rizzitelli alla fine salva la partita giallorossa. Un primo tempo vigoroso, con la Roma protettiva in alcune pericolose azioni che però non vengono concluse. E si può ben dire che alla fine

Salvemini: «Siamo sportivi, sconfitta giusta»

PIERO MONTEFUOCO
BARI. Riso amaro sui volti della équipe baresa a fine gara negli spogliatoi. Lo strepito e pieno di record 1989 termina, infatti con una sconfitta subita sul filo di lana all'ultimo minuto. Comunque non si fanno drammi ed anzi si festeggiava ai 17 punti con i quali il Bari giunge al giro di boa di questo campionato: un traguardo impensabile all'inizio del torneo. Impeccabile ed obiettivo Salvemini, che dispensa auguri a tutti: «Bisogna saper essere sportivi ed accettare - dice il tecnico baresi - questo risultato. Il Milan ci ha dominati e noi abbiamo fatto tutto il nostro dovere fino in fondo con la squadra più forte vista finora. Se si considera che fra l'altro ci mancavano numerosi giocatori fondamentali ed alcuni hanno giocato con la febbre addosso, come Carrera e Loseto, allora capirete che di più proprio non potevamo fare. Resta il rammarico di aver perso all'ultimo minuto, quando ormai ero convinto che ce l'avremmo fatta; e per di più su un'azione viziata da un fallo di Donadoni su Scarafioni non rilevato dall'arbitro. «Resta comunque - prosegue il tecnico baresi - un bilancio assolutamente positivo di questo girone d'andata, anche se oggi la nostra generosi-

Due gol, doppio favore: Nela segna nella propria porta e nel finale Rizzitelli approfitta di un collettivo svarione della difesa rossoblù e pareggia in extremis

Dopo lo shock la beneficenza

BOLOGNA. La più strana delle partite giocate dalla Roma. E a confermare la sua giornata particolare, rimedia il pareggio in extremis quando pareva che tutto ormai fosse compromesso. È dramma all'avvio, quando Manfredonia si accascia improvvisamente al suolo, viene poi soccorso e trasportato urgentemente all'ospedale Maggiore per un arresto cardiaco. Intanto la partita piacevole, vigorosa, ma anche corretta in campo e sugli spalti, va avanti con la Roma protagonista nel male e nel bene. Il Bologna, infatti, sornione, crea grattacapi all'avversario con l'involtata complicità dei giocatori romaneschi che, ogni qual volta tentano di opporsi alle conclusioni rossoblù, determinano paurose deviazioni e Cervone è davvero bravo a salvare la sua porta. Ma nulla può all'avvio di ripresa quando Nela stavolta lo batte imperabilmente. C'è in tutto l'andamento del match un pizzico di fatalità, se è vero che fra tutti questi episodi c'è anche un sospetto rigore con un fallo in area su Rizzitelli. Ma proprio Rizzitelli alla fine salva la partita giallorossa. Un primo tempo vigoroso, con la Roma protettiva in alcune pericolose azioni che però non vengono concluse. E si può ben dire che alla fine

intento regista di un reparto e suggerire della tattica del fuorigioco che ha frenato parecchio i tentativi avversari. Un buon Bologna che chiude il girone d'andata con un discreto bilancio, anche se si lamenta per aver perso per strada in questa prima parte un paio di punti (e uno, forse, ieri). Gigi Radice ama sempre rispondere a chi gli chiede che futuro può avere la Roma, che bisogna vivere alla giornata e che soltanto in futuro ci potranno essere verifiche. Questo perché certe trasferte (Milano e Genova, con la Samp) scottano ancora. Ma la squadra giallorossa appare in buona salute a partire dal reparto difensivo con Cervone e Comi in bella evidenza. La squadra non è riuscita ad esprimersi in avanti avendo subito la tattica del fuorigioco. Comunque «girare» a quota 22 non è davvero male, a considerarle cosa si diceva qualche mese fa sui destini della formazione giallorossa.

BOLOGNA. Nessuno ha parlato nello spogliatoio della Roma, dopo ciò che è successo a Manfredonia. Bruno Conti è uscito con ancora gli occhi arrossati, Radice è filato via verso l'ospedale e così ha fatto Viola dicendo ai giornalisti solo queste parole: «Brutte notizie mi arrivano da là, vado a vedere di persona...». Un dramma insomma, mentre Cabrini cercava di consolare proprio Brunetto Conti, suo compagno di... Mundial in Spagna. Poi Maifredi a parlare della sfortuna del suo Bologna e delle prodezze di Cervone. «Non abbiamo sbagliato niente - ha detto e ripetuto il tecnico - solo che il portiere della Roma si è superato. Eppoi nel finale un rimpallo ci ha fregati. Ma l'importante è che la squadra sta giocando molto bene. Ho scelto le tre punte perché intendevo affrontare la Roma in un certo modo. E l'avevo azzeccata...» □ F.V.